
Captagon, la droga del Medio Oriente

Autore: Bruno Cantamessa

Fonte: Città Nuova

L'anfetamina sempre più diffusa tra i giovani in Medio Oriente si chiama captagon, detta anche "cocaina dei poveri". Viene prodotta soprattutto in Siria e transita per il Libano arrivando in Europa, per essere poi inviata in Arabia Saudita e nei Paesi del Golfo, principali piazze di spaccio e consumo.

Le segnalazioni di maxi-sequestri di **captagon** in Medio Oriente non sono una novità, ma neppure in Europa. A luglio 2020 **"il più grande sequestro di anfetamine a livello mondiale" fu effettuato nel porto di Salerno**, proveniente dalla Siria. Si trattava di 14 tonnellate di captagon, per un valore stimato in un miliardo di euro. *Asianews.it* dà notizia di un sequestro del 15 settembre scorso: «La polizia degli Emirati Arabi Uniti ha sequestrato **13 tonnellate (86 milioni) di pillole di anfetamina** nascoste in un container contenente mobili, per un valore di oltre un miliardo di dollari. La droga è conosciuta come **captagon**, *la cocaina dei poveri*, ed è stata rinvenuta in seguito a una segnalazione. **Il sospetto è che sia stata prodotta in Siria, epicentro globale dello stupefacente**». Ciò che colpisce particolarmente in questi analoghi sequestri sono le enormi quantità. Poiché il captagon rintracciato e sequestrato è evidentemente solo una parte di quello prodotto e smerciato, sorge la domanda: **quanto ne viene prodotto, da chi e dove? Chi lo consuma? Ed** altre mille domande. Un dato di fatto è che siamo di fronte ad un'impennata di produzione e smercio, soprattutto fra i giovani mediorientali: nel 2021 sono state **sequestrate nell'area del Golfo Persico 250 milioni di pillole**, 18 volte più del 2018. Un'indicazione scarna ma chiara sul captagon sequestrato in Europa nell'ultimo anno l'ha fornita recentemente **l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Oedt)**: «Le recenti grandi spedizioni di captagon sequestrate in Europa erano destinate ad essere dirottate verso i Paesi della Penisola Arabica, in particolare l'Arabia Saudita dove si concentrano i principali mercati di consumo di captagon». E aggiunge: ci sono «prove che indicano che il regime di Assad [Siria] beneficia finanziariamente del commercio di captagon». Il captagon è infatti prodotto soprattutto in Siria e Libano, mentre **l'Europa è un punto chiave di trasbordo**. Si ritiene – continua l'Osservatorio europeo delle droghe – che «i gruppi armati legati al regime siriano in Libano e in Siria svolgano un ruolo nel commercio di captagon». Secondo dati forniti da polizie e centri di monitoraggio degli stupefacenti di Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Romania, nonostante le grandi partite di captagon sequestrate in Paesi dell'Ue, il consumo di captagon in Europa sarebbe relativamente scarso: cioè, è scarso il consumo di quella particolare miscela denominata captagon, mentre sono diffuse altre metanfetamine, come per esempio la **micidiale crystal meth**. Il **captagon** arrivò alla ribalta delle cronache perché diffuso fra i miliziani dello Stato Islamico (la droga del jihad), ma è ormai diventato una vera e propria industria che vale **10 miliardi di dollari l'anno**. Soldi che alimenterebbero in particolare le esauste casse del regime siriano e soprattutto quelle di alcuni membri della famiglia Assad, tanto che la Siria è ormai considerata da molti un vero e proprio **narco-stato**, ma anche le casse di diversi gruppi antagonisti del regime di Damasco, come islamisti e jihadisti di Idlib. Produrre captagon non sembra difficile e le quantità messe in commercio ammontano a diverse centinaia di milioni di pillole l'anno. Sul mercato, una pillola di captagon costa poco, anche se ne esistono diversi tipi: le più raffinate costano **anche 22-25 euro ciascuna**, ma quelle più economiche (e più pericolose) si possono comprare a **poco più di un euro l'una**, vendute però quasi sempre in confezioni da 200 pillole. Il captagon consiste, in genere, in una metanfetamina (fenetillina) mescolata a caffeina (o ad altre sostanze come paracetamolo, chinino e/o antidolorifici vari), il cui effetto principale è di non far sentire la fatica ed eliminare la paura. Stimola il cervello facendo aumentare (almeno all'inizio) l'attenzione e la fiducia in sé stessi, diminuendo contemporaneamente

l'appetito (tra le ragazze si usa in particolare per dimagrire) e il bisogno di dormire. Da un punto di vista sociale ed etico il captagon è percepito in contesti islamici (dove è soprannominato *abou hilalain*) come meno pericoloso e vietato della cocaina o dell'alcool. Certamente il consumo, e soprattutto l'abuso, di captagon, come di tutte le anfetamine, comporta alla lunga, oltre alla dipendenza, **seri danni all'organismo, con lesioni al sistema nervoso e ai muscoli**, cuore compreso. Le **narco-fabbriche di morte mediorientali** (siriane, afghane, filo o anti iraniane, filo o anti russe o americane che siano), letali quanto e forse più delle bombe e dei droni, sono poi spesso ammantate anche di una **retorica islamisticheggiante**, insopportabile per una fede autentica, che fa parte di un'irrinunciabile azione scenica che pretende di giustificare tutto e il contrario di tutto con la fede. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__